



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 del 28/01/2021

ORIGINALE

OGGETTO: CONVENZIONE, EX ART. 30 DEL TUEL 267/2000, PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELL'UFFICIO DI PIANO TRA I COMUNI DELL'AMBITO CORSICHESE - ATS CITTÀ METROPOLITANA PER L'ANNO 2020. PROROGA DURATA SINO ALL'APPROVAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2021/2023

L'anno **duemilaventuno** addì **ventotto** del mese di **gennaio** alle ore **20:45** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in videoconferenza secondo i criteri adottati ai sensi dell'art. 73 comma 1 del DL n.18 del 17 marzo 2020 dal Presidente con atto in data 30 marzo 2020, il CONSIGLIO COMUNALE composto dai Signori:

BOTTERO FABIO	SINDACO	Presente
ALBINI CLAUDIO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
NAPPO FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
BOCCIA ATTILIO	CONSIGLIERE	Assente
VERNAGLIONE FEDERICO	CONSIGLIERE	Presente
DI GIORGIO ANTONIO AGOSTINO	CONSIGLIERE	Presente
STRINGARO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
COPPO MAURIZIO	CONSIGLIERE	Presente
ZATTI ALICE	CONSIGLIERE	Assente
CAMISANI OLIVIERO VALERIO	CONSIGLIERE	Presente
GHILARDI GIORGIO	CONSIGLIERE	Assente
PULEO ANTONINO	CONSIGLIERE	Assente
CAVAGNA CRISTINA	CONSIGLIERE	Assente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Assente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
VILLA ZINA	CONSIGLIERE	Assente

Presenti n. 9

Assenti n. 8

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE FOLLI ALBERTO .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Spendio Domenico, De FilippiCristina, Damiani Leo, Iorio Giulia, Ventacoli Beatrice..

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Albin Claudio assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio invita l'Assessore Damiani ad illustrare l'argomento all'ordine del giorno.

Prende la parola l'Assessore Damiani (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione).

Seguono gli interventi dei Consiglieri: Coppo, Nappo, Vernaglione e del Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione).

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- L'art. 131 del D.Lgs. n. 112/1998 conferisce alle Regioni, alle Province e agli Enti Locali tutte le funzioni e i compiti amministrativi nella materia dei servizi sociali;
- La legge 8 novembre 2000, n. 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali*", individua il Piano di Zona dei servizi sociali e sociosanitari, quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore sociosanitario;
- La citata legge 328/2000 all'art. 18 specifica che il Governo predispone ogni tre anni il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali e che le Regioni adottano il Piano regionale degli interventi e servizi sociali, provvedendo in particolare all'integrazione sociosanitaria in coerenza con gli obiettivi del piano sanitario regionale, nonché al coordinamento delle politiche dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro;
- L'art. 30, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), sancisce che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni;
- Il comma 2 del suddetto Decreto stabilisce che le medesime convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie;

VISTA la L.R. 12 marzo 2008, n. 3 "*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale*" così come modificata dalla L.R. 11 agosto 2015, n. 23 "*Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33*", con particolare riferimento agli articoli 11, 13 e 18;

VISTO l'articolo 11, comma 1, lettera a) della sopra citata legge regionale che attribuisce alla Regione la funzione di indirizzo per la programmazione delle unità di offerta sociali;

TENUTO CONTO che l'articolo 13, comma 1, lettera a) attribuisce ai Comuni singoli e associati e alle Comunità montane, ove delegate, la funzione di programmare, progettare e realizzare la rete locale delle unità di offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 3;

VISTO inoltre l'articolo 18 che:

- individua il Piano di Zona quale strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale, nel quale sono definiti le modalità di accesso alla rete, gli obiettivi e le priorità di intervento, gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione;
- definisce le modalità di approvazione, di attuazione, la durata e l'ambito territoriale di riferimento del Piano di Zona;

RICHIAMATO l'articolo 3 della L.R. n. 3/2008 che riconosce, tra i soggetti partecipanti alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete, anche il ruolo esercitato dai soggetti del Terzo Settore, dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative e dagli altri soggetti di diritto privato che operano in ambito sociale e sociosanitario;

RICHIAMATA la DGR X/7631 del 28 dicembre 2017 di approvazione del documento *"Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020"* che definisce l'Ufficio di Piano quale soggetto strategico che si trova a governare misure e fonti di finanziamento differenti, provenienti da diversi livelli di governo, da integrare sul territorio con la programmazione sociale adottata dai singoli Comuni [rif. punto 4.2¹];

DATO ATTO CHE l'Ambito territoriale del Corsichese – ATS Città Metropolitana risulta attualmente composto da sei Comuni: Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio;

CONSIDERATO che il Comune di Cesano Boscone è stato designato quale Ente capofila del Piano di Zona dell'ambito corsichese ATS Città Metropolitana anche per il triennio 2018-2020, come definito nelle deliberazioni dei Consigli Comunali di Assago (DLB CC 13/2017), Buccinasco (DLB CC 17/2017), Cesano Boscone (DLC CC 9/2017), Corsico (DLB CC 11/2017), Cusago (DLB CC 6/2017) e Trezzano sul Naviglio (DLB CC 8/2017);

PRESO ATTO CHE l'Assemblea dei Sindaci ha approvato, con il voto favorevole di tutti i Comuni:

- nella seduta del 02.05.2018:
 - o l'obiettivo di gestire in forma associata l'Ufficio di Piano per l'implementazione del Piano di Zona e per il governo e il coordinamento di tutte le politiche sociali gestite a livello di Ambito, individuando come Capo convenzione il Comune capofila di Cesano Boscone;
 - o la necessità di potenziare l'Ufficio di Piano incrementandone la dotazione di risorse umane per la triennalità 2018/20, in considerazione

¹ Il punto da cui deve partire la nuova programmazione 2018/2020 è quello di costruire risposte innovative ai bisogni sociali che stanno emergendo nei territori, sperimentando nuove partnership e nuove azioni, e tenendo fede ad una impostazione rivolta al potenziamento e al miglioramento della rete dei servizi di welfare locale. In quest'ottica ***l'Ufficio di Piano diventa sempre più uno strumento essenziale perché può impostare una programmazione radicata nelle problematiche dei diversi territori...*** Considerando che l'obiettivo strategico sullo sfondo è la riduzione della frammentazione e il raggiungimento di una più efficace lettura del bisogno – anche in chiave preventiva –, ***gli Uffici di Piano possono contribuire a ricomporre la frammentazione del welfare locale intervenendo sull'offerta***, in particolare orientando l'intervento di risposta sul reale bisogno del soggetto, riducendo la complessità nell'accesso ai servizi e promuovendo competenze in grado di innovare tali servizi. ***In questo senso bisogna muoversi verso l'idea che gli Uffici di Piano siano oltre che gestori, anche programmatori e promotori di nuovi strumenti e azioni di welfare. Inoltre è necessario che gli interventi siano condotti con lo scopo di integrare diverse aree di policy: casa, formazione e lavoro, sanità e scuola.*** La programmazione zonale acquisisce in questa triennalità un nuovo significato: può contribuire positivamente alla ricomposizione tra le diverse istituzioni e tra le azioni svolte dagli attori che operano nel welfare locale, impostando un modello di politiche sociali fondate sull'innovazione, sull'integrazione delle diverse componenti del sistema di welfare nella logica dell'investimento, piuttosto che sul modello dell'assistenza e del "contenimento" di gravi criticità... ***In tale contesto appare strategico per i comuni rafforzare il ruolo degli Uffici di Piano in termini di dotazioni strumentali, di personale e di risorse economiche conferite...*** [estratto dal punto 4.2 IL RUOLO DELL'UFFICIO DI PIANO di cui alla DGR X/7631 del 28 dicembre 2017 di approvazione del documento *"Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020"*].

dell'accresciuta complessità gestionale e strategica a questo assegnata nella citata DGR X/7631 del 28 dicembre 2017 di approvazione del documento *"Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020"*;

- nella seduta del 16.12.2019, sulla scorta dell'accresciuta complessità e del carico di lavoro, anche di ordine gestionale e amministrativo, dell'Ufficio di Piano, il potenziamento dell'organico prevedendo la figura di coordinamento al 100% del tempo lavorativo, la conferma del supporto di una figura consulenziale e l'assunzione, mediante concorsi in forma associata, di una categoria D e di tre categorie C a tempo pieno e indeterminato;

VISTO lo schema di convenzione anno 2020, ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), predisposto dal Comune capofila di Cesano Boscone, composto da n. 9 articoli e da un allegato contabile, approvato dai consigli comunali dei sei comuni dell'Ambito con le seguenti deliberazioni:

- Assago (DLB CC 7/2020),
- Buccinasco (DLB CC 4/2020),
- Cesano Boscone (DLB CC 2/2020),
- Corsico (DLB del Commissario Straordinario adottata con i poteri del Consiglio Comunale 4/2020),
- Cusago (DLB CC 3/2020),
- Trezzano sul Naviglio (DLB CC 5/2020);

CONSIDERATO che la convenzione anzidetta, all'art. 8 *"DECORRENZA E DURATA"* recita testualmente: *"La presente Convenzione entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione e produrrà i suoi effetti fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga da effettuarsi con atto espresso"*.

VISTA la DGR XI / 4111 del 21.12.2020 *"Determinazioni in merito al percorso di definizione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale - triennio 2021-2023"* che, stante la necessità di ridefinire e adattare nel modo migliore i servizi e le prestazioni per garantire risposte appropriate ai nuovi bisogni con particolare attenzione verso coloro che si trovano in condizione di fragilità a seguito della pandemia da COVID-19, dispone che:

- è posticipato l'iter di approvazione delle linee di indirizzo regionali per il triennio 2021- 2023, con conclusione entro il 31 marzo 2021;
- la sottoscrizione degli Accordi di Programma per l'attuazione dei Piani di Zona a livello locale sarà differita nel corso del 2021 e comunque non oltre il 31 dicembre;
- potranno essere previste eventuali date intermedie per la sottoscrizione degli Accordi di Programma;
- gli attuali Accordi di Programma sono prorogati fino alla data di sottoscrizione del nuovo Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona 2021-2023;
- è disposta la proroga per la conclusione (differita a causa dell'emergenza pandemica da COVID-19) dei progetti finanziati nella triennalità PDZ 2018/20 attraverso il sistema premiale secondo livello (DGR 28 dicembre 2017 n. X/7631) al 30 giugno 2021;

ATTESO che l'Assemblea dei Sindaci, nella seduta del 23.12.2020, al fine di garantire nel periodo transitorio intercorrente tra la conclusione della triennalità PDZ 2018/20 e l'approvazione della programmazione PDZ 2020/23:

- la conclusione (differita a causa dell'emergenza pandemica da COVID-19) dei progetti finanziati nella triennalità PDZ 2018/20 attraverso il sistema premiale

secondo livello (DGR 28 dicembre 2017 n. X/7631), prorogata da Regione Lombardia al 30.6.2021;

- la necessaria continuità nella gestione, nell'analisi e nella riprogrammazione degli interventi socioassistenziali di Ambito;

ha approvato all'unanimità la conferma dell'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano anno 2020 (1 coordinatore cat. D, 1 istruttore direttivo cat. D, 3 istruttori cat. C, 1 figura consulenziale) così come approvato nelle deliberazioni dei Consigli Comunali di Assago (DLB CC 7/2020), Buccinasco (DLB CC 4/2020), Cesano Boscone (DLB CC 2/2020), Corsico (DLB del Commissario Straordinario adottata con i poteri del Consiglio Comunale 4/2020), Cusago (DLB CC 3/2020) e Trezzano sul Naviglio (DLB CC 5/2020), da sottoporre a nuova approvazione nei primi Consigli comunali utili del 2021;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, con atto espresso, alla proroga della durata della convenzione approvata nel 2020 dai Consigli comunali dei sei Comuni dell'Ambito territoriale del Corsichese fino all'approvazione della nuova triennialità PDZ 2020-2023;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

VISTA la delibera di C.C. n. 75 del 17/12/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020/2022 e relativi allegati di legge;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 08/04/2020 avente ad oggetto: "Variazione alle dotazioni del Bilancio di Previsione 2020/2022 - art. 175 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267";

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 03/11/2020 avente ad oggetto: "Variazione alle dotazioni del Bilancio di Previsione 2020/2022 - art. 175 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267".

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 173 del 04/11/2020 avente ad oggetto: "Variazione alle dotazioni del piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per il triennio 2020/2022";

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 30/11/2020 avente ad oggetto : " Variazione alle dotazioni del Bilancio di Previsione 2020/2022 - Art. 175 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267";

Con n. 9 voti favorevoli, espressi in forma palese dai n. 9 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. Di recepire la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di prorogare, nel rispetto dell'art. 8 della convenzione anno 2020, ex art. 30 del TUEL 267/2000, predisposto dal Comune capofila di Cesano Boscone, composto da n. 9 articoli e da un allegato contabile, approvato dai consigli comunali dei sei comuni dell'Ambito con le seguenti deliberazioni:

- Assago (DLB CC 7/2020),
- Buccinasco (DLB CC 4/2020),
- Cesano Boscone (DLB CC 2/2020),
- Corsico (DLB del Commissario Straordinario adottata con i poteri del Consiglio Comunale 4/2020),
- Cusago (DLB CC 3/2020)
- Trezzano sul Naviglio (DLB CC 5/2020),

la durata della stessa sino all'approvazione da parte di tutti i Consigli Comunali dei sei Comuni dell'Ambito del documento di programmazione del Piano di Zona 2021-23;

3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Successivamente

Con n. 9 voti favorevoli, espressi in forma palese dai n. 9 consiglieri presenti;

DELIBERA

Di attribuire al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000, essendo scaduta al 31/12/2020 la precedente convenzione.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ALBINI CLAUDIO

II SEGRETARIO COMUNALE
FOLLI ALBERTO

SCHEMA DI CONVENZIONE, EX ART. 30 TUEL 267/2000, PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELL'UFFICIO DI PIANO

Tra i Comuni di:

Assago, in esecuzione della Delibera di Consiglio comunale n. 7/2020

Buccinasco, in esecuzione della Delibera di Consiglio comunale n. 4/2020 _____

Cesano Boscone, in esecuzione della Delibera di Consiglio comunale n. 2/2020 _____

Corsico, in esecuzione della Delibera del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 4/2020 _____

Cusago, in esecuzione della Delibera di Consiglio comunale n. 3/2020 _____

Trezzano sul Naviglio, in esecuzione della Delibera di Consiglio comunale n. 5/2020

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 OGGETTO

Le attività ed i servizi previsti di attuare nella presente Convenzione sono finalizzati al funzionamento e alla gestione dell'Ufficio di Piano (UdP).

Articolo 2 FINALITÀ

La finalità che si intende perseguire con la presente Convenzione è quella di costituire in forma associata l'Ufficio di Piano.

L'Ufficio di Piano associato garantirà la predisposizione di tutte le procedure necessarie per verificare la fattibilità di politiche sociali associate distrettuali.

L'organizzazione dell'Ufficio di Piano deve tendere a garantire pubblicità, economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa.

L'organizzazione dell'Ufficio di Piano avrà al suo interno le seguenti funzioni: coordinamento, supporto amministrativo e progettazione sociale in attuazione degli obiettivi strategici definiti del documento di Piano di Zona – triennalità 2018/20, secondo il ciclo di programmazione ivi definito.

Articolo 3

FUNZIONI DELL'UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di Piano è individuato, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della L.R. 3/2008, come la struttura tecnico-amministrativa che svolge le funzioni di pianificazione, programmazione, coordinamento e gestione dei servizi delegati a cui è affidata l'istruttoria degli atti di esecuzione del Piano.

Tale Ufficio si configura, ai sensi dell'articolo 30 del TUEL, come *"ufficio comune, che opera con personale distaccato dagli enti partecipanti"*

Rappresenta la struttura gestionale e tecnica a supporto dell'Assemblea dei Sindaci.

Assume il ruolo di supporto tecnico e gestionale dei processi attuativi della programmazione zonale riferiti in particolare agli obiettivi di ricomposizione e superamento della frammentazione, favorendo l'accesso ai servizi e promuovendo nuovi strumenti e azioni di welfare.

Garantisce il coordinamento operativo tra i diversi Enti e i diversi progetti. Definisce e verifica le modalità operative per l'attuazione dell'Accordo di Programma, redige relazioni sullo stato avanzamento dei lavori per i Comuni di ambito e tiene informati i soggetti sottoscrittori sull'andamento del processo di attuazione del Piano di Zona, anche dal punto di vista finanziario.

Questo ruolo si integra con l'assunzione di una funzione di programmazione e orientamenti degli sviluppi e delle azioni innovative e di sperimentazione.

Si interfaccia con ATS e partecipa, attraverso il Coordinatore, alla Cabina di Regia di cui all'articolo 6, comma 6, lettera f) della legge regionale n. 23/15.

Al termine di ogni annualità di esecuzione del Piano di Zona, o comunque su richiesta dell'Assemblea dei Sindaci, l'Ufficio di Piano predispone una relazione sullo stato di attuazione del Piano relativamente alle attività concretamente svolte, all'utenza raggiunta e ai bisogni effettivamente soddisfatti, nonché alla qualità degli interventi attivati.

Le competenze dell'Ufficio di Piano consistono altresì nell'affiancare il Tavolo Tecnico nella elaborazione di interventi in attuazione degli indirizzi politico-strategici e nel supportare i Tavoli d'Area nelle loro funzioni progettuali.

In particolare, all'Ufficio di Piano compete:

1. assicurare l'interazione funzionale tra Assemblea dei Sindaci, Tavolo Tecnico, Tavoli d'Area, Terzo Settore e il Distretto Socio-Sanitario;
 - a) elaborare documenti a carattere programmatico;
 - b) proporre, su impulso dell'Assemblea dei Sindaci e del Tavolo Tecnico, attività scientifiche, tecniche, istruttorie, di studio ed amministrative relative, a titolo esemplificativo, all'analisi dei bisogni, alla definizione di indicatori e standard, alla definizione degli obiettivi, al controllo sulla gestione dei servizi afferenti al Piano di Zona, al monitoraggio e valutazione dell'attuazione e dell'efficacia del Piano, al sistema informativo, alle reportistiche del Piano di Zona, alla informazione nei confronti della cittadinanza, al bisogno formativo dei diversi operatori sia pubblici che del no-profit;
 - c) fornire al Tavolo Tecnico tutte le informazioni utili a redigere preventivi e consuntivi di spesa relativi alle azioni da intraprendere e sviluppare nonché ai servizi da gestire, evidenziando i criteri di ripartizione della spesa definiti e proponendone eventualmente correzioni. Tali funzioni sono concordate con il Tavolo Tecnico e le loro risultanze devono essere deliberate dall'Assemblea dei Sindaci;

- d) garantire, di concerto con il Tavolo Tecnico, il governo della rete;
- e) espletare le procedure di gara e/o di accreditamento degli operatori per la gestione associata a livello di Ambito territoriale dei servizi;
- f) assicurare la gestione amministrativa-contabile delle risorse economiche riconducibili all'Ambito territoriale, provvedendo all'erogazione delle somme destinate al finanziamento dei soggetti che gestiscono i servizi (ad es. Comuni, privato sociale, privati che agiscono in regime di convenzione) e all'erogazione di contributi ai soggetti aventi diritto.

L'organizzazione dell'Ufficio di Piano si uniforma a criteri di funzionalità, economicità di gestione ed è composto da 5 unità:

- g) n. 1 coordinatore cat. D a tempo pieno e indeterminato;
- h) n. 1 amministrativo-contabile cat. D a tempo pieno e indeterminato;
- i) n. 3 istruttori amministrativi cat. C a tempo pieno e indeterminato;
a cui si aggiunge una figura consulenziale.

Tale composizione può essere modificata dall'Assemblea dei Sindaci, sulla base di principi tecnico-operativi tali da garantire la realizzazione delle funzioni allo stesso attribuite dall'Accordo di Programma.

E' previsto, ove necessario, il ricorso a consulenza specialistica di supporto all'Ufficio di Piano.

Il costo del personale assegnato all'Ufficio di Piano e di eventuali incarichi consulenziali è posto a carico dei Comuni in misura percentuale. A livello organizzativo ed operativo l'Ufficio di Piano ha sede presso il Comune Capofila.

Il Coordinatore del Piano di Zona è responsabile dell'Ufficio di Piano e, nel rispetto degli indirizzi programmatici indicati dall'Assemblea dei Sindaci, sovrintende a tutte le attività tecniche dell'Ufficio di Piano.

In particolare:

- Svolge un ruolo propulsivo, d'indirizzo e di coordinamento dell'attività dell'Ufficio di Piano, finalizzato alla programmazione ed alla gestione del Piano di Zona;
- Cura i rapporti tra l'Ufficio di Piano e l'Assemblea dei Sindaci;
- Segue l'esercizio delle funzioni attribuite all'Ufficio di Piano, interpellando direttamente, se necessario, gli Uffici o i Responsabili degli interventi di competenza;
- Promuove la definizione di Accordi di programma e convenzioni con altri enti;
- Sollecita gli Uffici in caso di ritardi o inadempimenti;
- Formula, anche su proposta del Tavolo Tecnico, indicazioni e suggerimenti diretti all'Assemblea dei Sindaci in tema di iniziative di formazione di aggiornamento degli operatori, rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona, acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;
- Si occupa della programmazione sociale e socio-sanitaria;
- Predisporre il carico di lavoro dei componenti dell'Ufficio di Piano in merito ai compiti di programmazione, monitoraggio, gestione delle risorse economiche e di valutazione del Piano di Zona;

- Si fa carico di tutte le attività di raccordo con i relativi Uffici di Piano provinciali e regionali al fine di ottimizzare le modalità organizzative di redazione ed attuazione degli interventi/servizi previsti dal Piano di Zona;
- Informa periodicamente l'Assemblea dei Sindaci su tutte le attività inerenti l'Ufficio di Piano;
- Partecipa, senza diritto di voto, alle sedute dell'Assemblea dei Sindaci e ne cura la verbalizzazione.

Articolo 4 COMUNE CAPOFILA

Al Comune capofila sono attribuite le seguenti funzioni:

- il coordinamento dell'Ufficio di Piano;
- l'individuazione e la messa a disposizione della sede dell'Ufficio di Piano, provvedendo alle spese per il suo funzionamento;
- l'adozione di atti amministrativi utili alla costituzione e gestione dell'Ufficio di Piano;
- l'adozione di atti organizzativi relativi al personale assegnato all'Ufficio di Piano (assunzioni, gestione del rapporto di lavoro, eccetera), sentita l'Assemblea dei Sindaci.

Per il tramite dei propri organi, il Comune capofila si occupa altresì di presiedere il processo valutativo del Coordinatore sulla base delle proprie metodologie vigenti.

Articolo 5 COMUNI SOTTOSCRITTORI

I Comuni sottoscrittori concorrono al funzionamento del Ufficio di Piano mettendo a disposizione le risorse finanziarie per le spese di personale secondo l'art. 7 della presente convenzione e partecipano attivamente ai processi di pianificazione, programmazione e controllo della gestione attraverso la partecipazione dei propri funzionari e/o dirigenti al tavolo tecnico come descritto nella premessa.

I Comuni sottoscrittori, al fine di poter espletare le procedure di strutturazione dell'Ufficio di Piano, si impegnano a versare al Comune di Cesano Boscone le rispettive quote di cui al successivo comma 1 dell'art. 7 entro non oltre un mese dalla sottoscrizione della presente Convenzione.

Articolo 6

MEZZI FINANZIARI

Le spese di personale dell'Ufficio di Piano saranno finanziate con i mezzi ordinari di bilancio dei singoli Comuni convenzionati secondo la ripartizione in base al numero degli abitanti di seguito descritta:

	abitanti al	Peso
	31.12.2017	
Assago	9.096	8%
Buccinasco	27.171	23%
Cesano B.	23.667	20%
Corsico	34.963	29%
Cusago	4.000	3%
Trezzano	20.955	17%
TOTALE	119.852	100%

Altri finanziamenti potranno derivare dal Fondo Sociale Regionale e secondo altre regole di sistema che potranno essere in volta in volta definite a livello regionale o statale, a ristoro delle spese a vario titolo sostenute dal Comune capofila per il funzionamento dell'Ufficio di Piano.

Articolo 7

SPESE DI PERSONALE

Le spese di personale per un anno di funzionamento a pieno regime dell'Ufficio di Piano sono stimate come da allegato A.

Le stime di costo di cui all'allegato A potranno subire variazioni in relazione ad eventuali incrementi contrattuali e saranno automaticamente aggiornate, senza modifiche alla presente Convenzione, in sede di Assemblea dei Sindaci.

Articolo 8

DECORRENZA E DURATA

La presente Convenzione entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione e produrrà i suoi effetti fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga da effettuarsi con atto espresso.

Articolo 9
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Per ogni aspetto non previsto nella presente convenzione si provvede d'intesa tra i Comuni aderenti alla gestione associata, ai sensi dell'art. 30 del Dlgs n.267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

_____, li ____/____/____

Per il Comune di Assago

Per il Comune di Buccinasco

*Per il Comune di Cesano
Boscone*

Per il Comune di Corsico

Per il Comune di Cusago

Per il Comune di Trezzano sul Naviglio



Continua il Presidente:

Passiamo quindi all'ultimo punto all'ordine del giorno, che riguarda: "La convenzione per la gestione in forma associata dell'ufficio di Piano tra i Comuni dell'ambito Corsichese".

Lascio la parola all'assessore Damiani.

Assessore Damiani:

Grazie. Buonasera a tutti. Quello che vi propongo di deliberare... *(Audio molto disturbato)* riguarda la proroga della convenzione... *(Audio incomprensibile, audio troppo basso)*

Il Presidente:

Leo, non so se sono io, ma non sentiamo assolutamente nulla!

Assessore Damiani:

Adesso mi senti?

Il Presidente:

Adesso sì.

Assessore Damiani:

Ok. Devo ricominciare da capo?

Il Presidente:

Beh, sì, dai.

Assessore Damiani:

Allora ciò che vi propongo di deliberare riguarda la proroga della convenzione per la gestione in forma associata dell'ufficio...

Il Presidente:

Scusa, ti interrompo un'altra volta. Ti chiedo scusa. Ma giustamente mi fa notare il sindaco che il Rag. Zendra possiamo lasciarlo andare a casa. Per cui la ringrazio per la presenza e buonanotte.

Rag. Zendra:

Arrivederci. Buonasera.

Il Presidente:

Scusami Leo.

Assessore Damiani:

L'ufficio di Piano tra i Comuni dell'ambito Corsichese - ATS Città Metropolitana. Tale convenzione è stata votata da questo Consiglio l'11 febbraio 2020, con scadenza 31 dicembre 2020. Dunque tale convenzione è scaduta e va rinnovata. L'ufficio di Piano costituisce la macchina operativa del Piano di Zona ed è costituito da due impiegati di categoria D3, 3 di categoria C e un Consulente esterno. Per un importo complessivo di 223.588 a carico dei 6 Comuni dell'ambito. La quota relativa a Trezzano per il finanziamento di tale macchina operativa ammonta a 38.000 euro all'anno, che è praticamente lo stipendio di un impiegato C che è dato dal nostro Comune al Piano di Zona. Per capire bene di che cosa stiamo parlando e delle funzioni dell'ufficio di Piano, ritengo opportuno ricordare cosa è e quali funzioni svolge il Piano di Zona del Corsichese, a cui noi apparteniamo con altri 5 Comuni: Cesano Boscone, che il capofila, Corsico, Buccinasco, Assago e Cusago. E' la struttura consortile prevista dalla normativa regionale per affrontare le politiche sociali, in modo pianificato, con maggiori economie di scala e, al



contempo, con la massima professionalità possibile. Gli elementi costruttivi portanti di questo Piano di Zona sono quattro. Il primo è l'assemblea dei sindaci, che è il Piano decisorio. Il secondo è il tavolo tecnico, formato dai funzionari responsabili dell'area sociale di ciascun Comune, e dal coordinatore dell'ufficio di Piano. Il terzo elemento portante è il documento del Piano di Zona, ove sono definiti gli obiettivi, le risorse, le modalità e i tempi dell'azione sociale, elaborato dall'ufficio di Piano, di cui questa sera parliamo e che costituisce il quarto elemento portante della struttura Consortile. Le sue funzioni sono in primo luogo di coordinamento delle molte attività di assistenza sociale, di supporto amministrativo, di progettazione e pianificazione, in attuazione degli obiettivi definiti dal documento di Piano, a cui abbiamo accennato prima. Si tratta di un budget ingente di circa 3.250.000 euro, per coprire servizi relativi ai minori. Faccio presente che il solo servizio di tutela gestisce più di 400 bambini. Solo Trezzano ne ha 108 sotto tutela. Oltre appunto al servizio minori, c'è poi il servizio riservato ai disabili, quello agli anziani, quello per le donne vittime di violenza, l'emergenza abitativa, l'inclusione sociale, e poi aspetti amministrativi come la rendicontazione, l'elaborazione e gestione dei bandi di ambito. Quindi è un'attività corposa e che non si può interrompere. Di norma dovremmo prima approvare il Piano di Zona triennale. Il nostro è scaduto lo scorso 31 dicembre insieme all'ufficio di Piano. E successivamente stabilire la convenzione per l'ufficio di Piano. Ma causa covid e nodi politici non risolti a livello regionale, nella maggioranza non nella minoranza sia chiaro, basta pensare alla problematica dei bandi SAP, che per certi aspetti è stata cassata dalla magistratura a causa di una discriminazione nei confronti degli immigrati. Allora, dicevo, a causa di questo stallo, Regione Lombardia non ha lavorato per tempo le linee direttive sulla base delle quali, secondo norma, gli ambiti come il nostro devono poi elaborare il loro Piano di Zona. Dunque ci troviamo in una situazione per cui è scaduto sia il Piano di Zona del triennio 18-20, sia la convenzione per l'ufficio di Piano ad esso conseguente. Ma al tempo stesso siamo nell'impossibilità di effettuare i necessari rinnovi a causa dell'assenza delle linee direttive di emanazione regionale. Regione Lombardia ha risolto lo stallo con la DGR, la direttiva generale regionale 11/4111 dello scorso 21 dicembre 2020. Quindi è recentissima direi, secondo i tempi della pubblica amministrazione. Con la quale proroga per sé la data per l'elaborazione delle linee direttive per il Piano Triennale 21-23 al 31 marzo 2021 prossimo. E per gli ambiti come il nostro la proroga degli accordi di programma al massimo fino al 31/12/2021. E sulla base di tale direttiva che l'assemblea dei sindaci del nostro ambito il 23 dicembre scorso, per assicurare la continuità dei molteplici servizi assolti, ha approvato all'unanimità la conferma dell'assetto organizzativo dell'ufficio di Piano e la proroga della relativa convenzione che lo ha istituito. Proroga che ovviamente necessita della ratifica da parte di ciascuno dei sei Consigli Comunali. Alcuni Consigli Comunali hanno già deliberato. Entro pochi giorni, insieme a noi, delibereranno i rimanenti. Fatto presente che la possibilità di tale proroga è prevista dall'articolo 8 della convenzione stessa, che la continuità dei molteplici e essenziali servizi necessita della proroga, che nulla osta ad essa, vi chiedo di approvarla. Grazie.

Il Presidente:

Grazie mille assessore. Ci sono delle domande? Degli interventi? Consigliere Coppo.

Consigliere Coppo Maurizio:

Sono rimasto un po' meravigliato e sorpreso da questi 108 minori che sono a tutela del Comune. Volevo capire un attimo, anche perché...

Assessore Damiani:

Del sindaco. Il tutore è il sindaco.

Consigliere Coppo Maurizio:

Ah, ecco. Questi 108 minori, quindi non hanno altri parenti, non hanno zii, non hanno nonni, non hanno...? Non so come funziona questa cosa.

Assessore Damiani:

Non è una libera scelta.



Consigliere Coppo Maurizio:

No no, ho capito che non è una libera scelta, è il Tribunale che probabilmente lo...

Assessore Damiani:

Il Giudice tutelare fa un decreto e il sindaco non si può ritrarre. Deve prendere atto e deve gestirli.

Consigliere Coppo Maurizio:

E' anche per spiegare a quelli che ci ascoltano i servizi che il Comune anche, che la nostra amministrazione dà a questi minori.

Assessore Damiani:

Le ragioni sono tante. Non c'è soltanto la perdita dei genitori, anzi molto spesso è conseguenza della perdita della patria potestà da parte dei genitori che evidentemente per varie ragioni non sono ritenuti all'altezza di gestire questi minori. Si tratta di carcere, di prostituzione, di tante possibilità.

Consigliere Coppo Maurizio:

Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore. Certo che è uno spaccato della nostra città se pensiamo 108 bambini all'interno delle 100 famiglie, 90 famiglie, in gravi difficoltà, perché i genitori non sono in grado di svolgere il ruolo genitoriale. La pelle d'oca. Grazie assessore. Ci sono altri interventi? No. Dichiarazioni di voto? Consigliere Nappo.

Consigliere Nappo Francesco:

Grazie Presidente. Quando si parla di sociale è un punto molto importante, anzi credo che forse bisognerebbe mettere ancora di più il riflettore anche sulle attività che il nostro Comune svolge come settore sociale. Anzi colgo l'occasione per ringraziare l'assessore Damiani per la presentazione, per l'esposizione di questa sera, ma in generale per il lavoro che sta facendo. E con lui anche, ovviamente, al Responsabile dell'Area, De Lorenzo. Per quanto riguarda, appunto, la delibera, non entro nel merito, ha già spiegato tutto l'assessore Damiani. Il Partito Democratico voterà a favore. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere. Ci sono altre dichiarazioni? Consigliere Vernaglione.

Consigliere Vernaglione Federico:

Sì, mi collego alla dichiarazione del consigliere Nappo nel fare i complimenti all'assessore, che lavora... mi verrebbe una frase detta dal (*Audio incomprensibile, audio intermittente*) "sotto traccia". Lavora costantemente. Credo che la cosa più importante in una società è il sociale. Perché io leggo e vedo discussioni sui marciapiedi, sulle strade, ma meglio un marciapiede rotto e un bambino con qualcosa in più, secondo me, forse dovremmo pensare nel bilancio di mettere più soldi nel sociale e avere più attività. Perché veramente il numero di 108 bambini, ragazzi, minorenni, che vive una situazione di questo tipo, fa venire i brividi, soprattutto in un paese che si vuole ritenere civile. Mi sembra un numero esagerato. Quindi grazie all'assessore, ovviamente all'area che si occupa con il funzionario De Lorenzo.

Il Presidente:

Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Il sindaco.

Il Sindaco:



Grazie Presidente. Sì, dai, due parole le dico anch'io, perché ci tengo anch'io a condividere con voi alcune riflessioni e, soprattutto, anche a beneficio di chi ci segue da casa, affinché possano magari aiutarci anche a illustrare alcune delle problematiche che si vivono e non poter dare le risposte veloci ai cittadini. Perché prima l'assessore Damiani, tra le righe, lo ha detto, uno è quello che riguarda la riforma relativa al sistema delle case cosiddette una volta popolari, quindi le case comunali, le case Aler. Questa riforma che è stata fatta a livello regionale ha letteralmente imballato il sistema. Riforma fatta probabilmente perché si è lontani dalla realtà. Si è lontani dalla realtà dei Comuni. I Comuni che non hanno strutture adeguate, in gran parte naturalmente il numero dei Comuni anche lombardi, per poter affrontare i programmi a cui la legge ci dovrebbe sottoporre. Ossia arrivare a fare un bando per case comunali ogni sei mesi. E ogni volta che tu devi fare il bando, il cittadino deve presentare una pratica e deve magari spendere dei soldi per presentare la pratica. A quel punto però se il cittadino è già in difficoltà economiche, ogni sei mesi gli facciamo spendere dei soldi. Perché dico questo? Per partecipare a una gara, a un bando dove magari ci sono pochissimi appartamenti messi in disponibilità. Oltretutto non è che se nel frattempo, a bando concluso, a graduatoria compilata, vengono assegnati gli appartamenti liberi, è bene per chi lo riceve. Ma tutti gli altri che sono esclusi non possono poi concorrere per eventuali appartamenti che dovessero liberarsi nel frattempo. Devono invece, bisogna aspettare il bando successivo. Cosa che prima non era così. Voi capite che già sono questo tema, più che altro questa decisione, complica la gestione dell'emergenza abitativa. E quindi che cosa succede? Che il cittadino va in Comune, chiede, dice: ma come, ci sono degli appartamenti vuoti, lo sappiamo. Perché poi si sa ovviamente, le voci circolano, poi il cittadino comunque si informa, anche perché è già un po' nel sistema, già ha partecipato a dei bandi e sa che bene o male si liberano, perché, come dicevo, le voci circolano. Quindi dice: ma scusate, perché non li assegnate? Ci sono! O per di più: assegnatelo e... perché noi poi gli diciamo, poi oltre al bando bisogna anche metterli a posto, bisogna riattarli. Il cittadino dice: vabbè, ma scusate, lo date a me e poi me lo scalate dal mio canone. E' troppo semplice, figurarsi se noi riusciremo ad arrivare a questi livelli di semplicità del concetto di compensazione naturalmente strutturata e stabilita e garantito nelle forme anche di pagamento appunto di compensazione. Tutto questo poi alla fine che cosa genera? Genera una spirale, un circolo vizioso di sfiducia del cittadino verso le pubbliche amministrazioni, verso lo Stato. E questo dovrebbe far riflettere chi va poi a definire delle norme, di prendere atto della realtà. Se fa fatica un Comune come il Comune di Milano, stima parlando praticamente del secondo Comune d'Italia a livello di popolazione, e ovviamente anche con una quantità elevata di dipendenti, ma paradossalmente anche a Milano non è che ce ne sono tanti e sono lì che non fanno niente, perché lì lavorano, c'è tanto da fare anche a Milano. Quindi se faticano loro figuriamoci tutti i Comuni come i nostri, che comunque sono Comuni anche organizzati ma abbiamo, come detto prima, se ci sono anche tanti altri temi da seguire, questo della tutela minori è un'emergenza. E' un'emergenza incredibile, come è stato detto anche prima dai consiglieri che sono intervenuti. L'emergenza sulla tutela minori riguarda il nostro territorio di zona con numeri importanti. Noi abbiamo 108, altri Comuni hanno anche numeri maggiori. E sotto questo punto stiamo lavorando il più possibile in sinergia che tutti i Comuni, come diceva l'assessore. Noi abbiamo l'onore di ospitare il Polo Ulisse in un bene confiscato, perché questa è una soluzione che vale doppia, se me lo consentite, perché un bene confiscato, restituito alla collettività, si fanno delle opere a sostegno dei nostri giovani. Io penso che sia proprio un esperimento non dico riuscito, perché non è ancora finito, e quindi si può sempre migliorare. Sicuramente sulla buona strada. Ma veramente un aspetto che può inorgoglire tutta la comunità trezzanese. Comunità trezzanese che si sta relazionando anche con il Polo Ulisse. E naturalmente sotto questo punto di vista dobbiamo sicuramente migliorare anche noi. Come amministrazione infatti ne stiamo parlando di questo periodo con gli assessori Damiani e l'assessore Iorio, per cercare di fare un discorso a tutto tondo anche con l'ambito educativo, l'ambito scolastico, con gli istituti scolastici, associazioni e genitori, tutte le associazioni che operano, le parrocchie stesse. Cioè proprio un lavoro importante da fare, unendo. Ed è quello che stiamo cercando di fare da sempre, da inizio del nostro primo mandato. E' un lavoro difficile. E' un lavoro appunto che si fa sotto traccia. Un lavoro che comporta molta fatica, che comporta altrettanto frustrazione, ma naturalmente dei momenti veramente di grande soddisfazione come questo, ma potrei citarne altri come il progetto, anche questo lungimirante, che abbiamo adottato anche qua nell'altro bene confiscato a via Leonardo Da Vinci, dove abbiamo avviato il progetto "durante noi", legato al dopo di noi, con i gruppi e altre cooperative che sono nell'ATI



assegnataria del bando. Quest'altro è un progetto veramente... abbiamo colto fin da subito, quando lo avevamo inaugurato, le nuove disposizioni normative introdotte dal precedente... no dal precedente, dal governo Renzi, per la definizione del premier di allora, perché ormai è già qualche governo fa. Renzi-Gentiloni. E quello purtroppo era un progetto che adesso ha subito un rallentamento dovuto ovviamente all'emergenza covid. Perché voi capite bene che questo progetto di lenta autonomia, di lento avviamento, graduale, all'autonomia dei nostri ragazzi più fragili, ragazzi e ragazze ovviamente, necessità delle condizioni adeguate di sistema, di tutela della loro salute. E quindi adesso è un attimo così, bloccato, ma siamo convinti che sia un progetto su cui andare avanti ad investire anche nei prossimi anni. E via dicendo poi a tutto quello che riguarda la componente legata ai sussidi. L'anno scorso abbiamo fatto veramente il massimo e stiamo andando avanti. E mi piace, ritornando un po' al tema principale, quindi la convenzione del Piano di Zona, mi piace sottolineare che stiamo veramente lavorando il più possibile, cercando di lavorare insieme. Perché il Piano di Zona può essere veramente, perché purtroppo è da qualche anno che stiamo andando bene, negli anni passati, quando siamo arrivati era sfilacciato, ma non solo per mica questioni trezzanesi, ci mancherebbe. Era proprio una situazione così generalizzata. Negli anni si è lavorato, si è passato al Piano di Zona come capofila dal Comune di Corsico al Comune di Cesano. Abbiamo ricostruito. L'abbiamo ridotato di personale, come spiegava l'assessore Damiani. E il Piano di Zona può essere anche un laboratorio, lo dico così anche come informazione un po' più generale per far capire come ci si muove anche a livello di Comuni su come si cerca un po' di evolvere. Il Piano di Zona può essere un'ottima palestra per lo sviluppo di progetti, sempre condivisi, ma anche proprio di progetti che vanno a reperire risorse. E già ne abbiamo già qualcuno fatto, ma può essere utile anche come palestra, dicevo, per poi allargare anche ad altri settori questa cooperazione che è sempre più importante tra Comuni limitrofi e che in particolare questi del Piano di Zona, a parte due che sono un po' più fortunati, ma nel senso che sono anche più piccoli e hanno situazioni differenti che sono Cusago e Assago. Gli altri 4, i componenti, la parte principale del Piano di Zona, che sono i 4 Comuni ovviamente di Corsico, Cesano, Buccinasco e Trezzano, siamo praticamente un agglomerato unico con caratteristiche praticamente simili, condividiamo anche le scuole, anche con gli altri, ma i nostri ovviamente sono di più che vanno allo stesso omnicomprensivo di Corsico. Quindi, ecco, è un territorio dove è necessario e corretto sempre più muoversi in sinergia. Assessore, potrebbe recitare anche quello che stiamo facendo adesso per dei progetti che ci sono. Potrebbe riprenderli nuovamente, ma penso che avremo modo di proseguire anche in fase poi di presentazione del bilancio preventivo di dire tutto quello a cui stiamo lavorando. Io vi ringrazio nuovamente, perché questo del Piano di Zona è un tema importante. Siamo arrivati un po' sotto scadenza. Anche qua sarebbe stato bello condividere queste riflessioni con tutto il Consiglio Comunale, ma naturalmente si fa quel che si può, noi stiamo lavorando anche qua a tutto spiano per cercare di essere utile per la cittadinanza, soprattutto quelli che sono più in difficoltà.

Il Presidente:

Grazie. Come dichiarazione di voto abbiamo lasciato un po' di spazio visto che oggi stiamo andando velocissimi. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni, se no vado a leggere. "Il Consiglio Comunale delibera di recepire la premessa come parte integrante e sostanziale del presente atto. Di prorogare nel rispetto dell'art. 8 della convenzione 2020 ex art. 39 del TUEL, che ha disposto al Comune capofila... (*Audio incomprensibile, lettura veloce*) ...allegato contabile, approvato dai Consigli Comunali nei 6 Comuni dell'ambito Assago, Buccinasco, Cesano, Corsico (*Audio incomprensibile*) la durata della stessa sino ad approvazione da parte di tutti i Consigli Comunali dei 6 Comuni dell'ambito (*Audio incomprensibile*) 2021-2023". Favorevoli? Segretario.

Il Segretario Generale:

Bottero Fabio: favorevole.

Albini Claudio: favorevole.

Nappo Francesco: favorevole.

Grumelli Alice: favorevole.

Boccia Attilio: assente.

Vernaglione Federico: favorevole.



di Giorgio Antonio Agostino: favorevole.
Stringaro Giuseppe: favorevole.
Coppo Maurizio: favorevole.
Zatti Alice: assente.
Camisani Oliviero Valerio: favorevole.
Ghilardi Giorgio: assente.
Puleo Antonino: assente.
Cavagna Cristina: assente.
Padovani Ivano: assente.
Russomanno Giuseppe: assente.
Villa Zina: assente.

Il Presidente:

"Il Consiglio delibera successivamente di dare al presente atto immediata eseguibilità".

Il Segretario Generale:

Bottero Fabio: favorevole.
Albini Claudio: favorevole.
Nappo Francesco: favorevole.
Grumelli Alice: favorevole.
Boccia Attilio: assente.
Vernaglione Federico: favorevole.
di Giorgio Antonio Agostino: favorevole.
Stringaro Giuseppe: favorevole.
Coppo Maurizio: favorevole.
Zatti Alice: assente.
Camisani Oliviero Valerio: favorevole.
Ghilardi Giorgio: assente.
Puleo Antonino: assente.
Cavagna Cristina: assente.
Padovani Ivano: assente.
Russomanno Giuseppe: assente.
Villa Zina: assente.

Il Presidente:

Perfetto. Grazie mille. Il Consiglio approva. Ringrazio tutti voi per esserci stati questa sera, a chi ci sta seguendo da casa. Ringrazio il Segretario per l'assistenza. Quindi, sembra stranissimo, neanche le 10:00 alla fine del Consiglio Comunale, ma così questa volta è, quindi buonanotte a tutti e grazie. Buona serata.
(saluti generali)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2021 / 194

AREA SERVIZI SOCIALI, CULTURALI, SPORTIVI

OGGETTO: CONVENZIONE, EX ART. 30 DEL TUEL 267/2000, PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELL'UFFICIO DI PIANO TRA I COMUNI DELL'AMBITO CORSICHESI - ATS CITTÀ METROPOLITANA PER L'ANNO 2020. PROROGA DURATA SINO ALL'APPROVAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2021/2023

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267 e dell'art. 147 bis, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 21/01/2021

IL FUNZIONARIO
DE LORENZO GIOVANNI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2021 / 194

AREA SERVIZI SOCIALI, CULTURALI, SPORTIVI

OGGETTO: CONVENZIONE, EX ART. 30 DEL TUEL 267/2000, PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELL'UFFICIO DI PIANO TRA I COMUNI DELL'AMBITO CORSICHESE - ATS CITTÀ METROPOLITANA PER L'ANNO 2020. PROROGA DURATA SINO ALL'APPROVAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2021/2023

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis , si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 22/01/2021

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
ZENDRA ERMANNO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 3 del 28/01/2021

Area AREA SERVIZI SOCIALI, CULTURALI, SPORTIVI

Oggetto: CONVENZIONE, EX ART. 30 DEL TUEL 267/2000, PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELL'UFFICIO DI PIANO TRA I COMUNI DELL'AMBITO CORSICHESE - ATS CITTÀ METROPOLITANA PER L'ANNO 2020. PROROGA DURATA SINO ALL'APPROVAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2021/2023.

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line per 15gg. consecutivi, dal 05/02/2021 al 20/02/2021

Comune di Trezzano Sul Naviglio li, 22/02/2021

Il Messo Comunale
(MEAZZINI UMBERTO)
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)